

Voglia di fare

GABRIELE PELOSO

L'undicesima edizione di Seatec/Compotec si è svolta a Marina di Carrara lo scorso febbraio. L'appuntamento con l'industria nautica ha visto protagonisti i nuovi materiali, gli accessori e le soluzioni informatiche per la navigazione. Sotto i riflettori le imprese con la voglia e le competenze di affrontare la difficile situazione del mercato

A CarraraFiere l'assessore regionale Cristina Scaletti ha aperto ufficialmente la rassegna internazionale di componentistica, servizi e design per yacht e navi. All'undicesima edizione di Seatec/Compotec 2013 erano presenti 437 espositori dei quali 259 italiani e 178 stranieri provenienti da 27 Paesi. Secondo gli organizzatori i visitatori sono stati 7.672 con un aumento dell'8% rispetto al 2012. Fin dal primo giorno di apertura sono iniziati gli incontri B2B fra gli operatori esteri e le aziende, organizzati da ICE, Lucca Promos, Unioncamere, Toscana Promozione. "Una rassegna che con i suoi espositori e la platea dei visitatori rappresenta un messaggio importante per l'Italia che produce e testimonia il rapporto profondo fra l'innovazione e il saper fare dimostrando che nel mondo della nautica e attorno ad essa c'è ancora entusiasmo e voglia di fare". Cristina Scaletti, assessore regionale al turismo e alle fiere ha iniziato così, incontrando la stampa e i rappresentanti delle istituzioni al termine della cerimonia inaugurale di Seatec/Compotec.

L'importanza della nautica

Gli espositori italiani hanno rappresentato tutte le regioni in cui si producono componenti o si assicurano servizi per la nautica o sono presenti cantieri navali. Inoltre, hanno partecipato in forze aziende straniere che hanno sede in Olanda, Gran Bretagna, Germania,



Croazia, Francia, Stati Uniti; hanno debuttato come espositori aziende che provenivano dal Marocco e dalla Tunisia. "Sono manifestazioni come Seatec/Compotec che ci ricordano come la nautica rappresenti un comparto di assoluta importanza per l'economia reale, regionale e nazionale, ed è una delle eccellenze dalle quali partire per sviluppare un'economia forte legata al saper fare. Sta alle Istituzioni, partendo da queste realtà, capire come investire per sostenere lo sviluppo che non può prescindere dalla qualità", ha detto l'assessore. Concetto ripreso e ribadito anche dal sindaco di Carrara, Angelo Zubbani, che ha voluto sottolineare di aver riscontrato una "grande voglia da parte delle aziende di essere presenti, ma in un clima positivo e propositivo. Provatì ma non piegati - ha concluso Zubbani - e con tanta voglia di fare". Il presidente Bianchini nel suo intervento ha sottolineato che "sono iniziati tre giorni importanti che ci aiuteranno a capire meglio il futuro che ci aspetta e come affrontarlo". Vincenzo Poerio, amministratore delegato del gruppo Azimut Benetti e presidente del comitato promotore di Yare (servizi post vendita degli yacht), ha preso poi la parola per ricordare che: "oggi più che mai è necessario fare squadra per mettere in rete le eccellenze in-

negabili che ci caratterizzano. Abbiamo iniziato a collaborare coscienti che questa è l'unica strada percorribile e i risultati



si stanno vedendo anche attraverso le iniziative che abbiamo realizzato nell'ambito di Seatec".

Ha concluso gli interventi Paris Mazzanti, direttore di CarraraFiere, sottolineando che: "l'apporto e l'impegno di tanti organismi e istituzioni, dall'ICE a Lucca Promos, da Lucca Promos alla Camera di Commercio di Lucca senza dimenticare Toscana Promozione e la regione Toscana oltre a Yare e Navigo che hanno lavorato alacremente e con risultati eccellenti per portare a Seatec operatori esteri selezionati e cinquanta capitani di grandi yacht che rappresentano interlocutori di grande importanza per tutte le aziende del settore". La cerimonia inaugurale non ha interrotto le attività all'interno degli stand mentre nell'area allestita nel padiglione C si svolgevano gli incontri B2B fra aziende e operatori stranieri coordinati da ICE e Lucca Promos. Nell'ambito delle attività collegate a Compotec da segnalare il convegno "Design e materiali compositi: lo stato dell'arte". Sono stati affrontati temi specialistici connessi al carbonio e ai compositi negli ambiti più disparati e nelle loro connessioni con gli aspetti progettuali e produttivi.



BREATHAIR ITALIA proponeva Pelprene, elastomero termoplastico di poliestere prodotto dalla società giapponese Toyobo, azienda chimica tessile specializzata nella creazione di fibre e materiali innovativi per applicazioni altamente specifiche e tecniche nell'ambito tessile. Pelprene è un elastomero di alta ingegneria che combina due materiali solitamente non accomunabili, la gomma e la plastica. È il primo e unico materiale che riesce ad abbattere i confini fino a ora esistenti tra questi due materiali. Esso può essere lavorato per iniezione, stampa a caldo, estrusione ecc., fino a poter produrre i più disparati prodotti finiti da micro parti di precisione per la meccanica a materiali come il Breathair. Di tutte le plastiche termoplastiche (TEP) per usi estremi, Pelprene, secondo il distributore, viene classificato come il materiale più affidabile. Questo materiale sta modificando il mondo dell'imbottitura. Si tratta di un materiale tridimensionale capace di supportare fino a 100 kg a metro cubo e di non assorbire alcuna umidità o liquido in genere.



MANIFESTAZIONI

CAM2, del Gruppo Faro Technologies, esponeva Focus3D un sistema laser scanner 3D a elevate prestazioni con un intuitivo controllo touch-screen. Il prodotto è adatto per la misurazione di ampie superfici. Il range operativo può arrivare fino a 120 m, il sensore di livello, la compattezza unita alla semplicità di utilizzo, così come la registrazione automatica senza costi aggiuntivi, consentono di risparmiare fino al 50% del tempo di scansione. Il prodotto ha un ingombro ridotto e un peso di 5 kg. Focus3D è utilizzabile, per esempio, nell'industria di processo, reverse engineering e controllo qualità. Con esso è possibile replicare prodotti e componenti per i quali non esistono progetti di costruzione e dati CAD oppure nel controllo qualità nella produzione 3D di documentazione e controllo dimensionale a elevata precisione di componenti complessi e di grandi dimensioni, come pale di rotor, turbine, eliche per imbarcazioni.



Le principali applicazioni per gli alberi in carbonio CENTA sono state sviluppate per imbarcazioni veloci, per connessione motore/riduttore e riduttore/idrogetto dove le necessità maggiori sono il risparmio di peso e un'alta elasticità per compensare le deformazioni e i movimenti dei moderni scafi. La filosofia di progettazione non prevede connessioni rigide in quanto, in questo modo, vengono ridotti gli sforzi a flessione negli alberi e di conseguenza le sollecitazioni a fatica nelle zone di collegamento albero in carbonio/flange metalliche e, in secondo luogo, c'è una notevole riduzione delle forze di reazione generate sui supporti. Il sistema cardanico è ottenuto con le serie Centadisc (fino a 40 kNm) Centalink (fino a 150 kNm) e Centadisc M (fino a 700 kNm). A compensare eventuali sollecitazioni torsionali, vengono utilizzate le serie di giunti elastici Centaflex e Centax nella progettazione della linea di trasmissione.



I tessuti di rinforzo in fibra di lino prodotti dalla società Lineo e distribuiti da EMANUELE MASCHERPA, oltre a possedere un gradevole aspetto estetico, possiedono le migliori caratteristiche meccaniche sul mercato delle fibre naturali. Lineo ha brevettato un processo di impregnazione dei tessuti che consente un forte legame tra le fibre e le resine termoidurenti, limita l'assorbimento da parte delle fibre naturali di umidità, evitando problematiche di delaminazione e consente una resistenza alla temperatura fino a 250 °C, in maniera tale da poter fornire anche la versione pre-preg. Combinando i tessuti Lineo con materiali di rinforzo convenzionali quali fibra di vetro o di carbonio, si ottengono pezzi con una significativa capacità di assorbimento delle vibrazioni. Ciò riduce lo stress cui sono sottoposti gli utilizzatori di attrezzature sportive, aumentando la durata di vita delle parti in composito. La fibra di lino è inoltre caratterizzata da una densità più bassa rispetto alla fibra di vetro e di carbonio, quindi, è possibile sostituire qualche pelle dello stratificato senza influenzare il peso finale del pezzo.



L'installazione della Tile FABBIAN è stata ubicata all'interno dell'area dedicata all'Agorà Award, insieme alla mostra dei progetti dei vincitori del concorso internazionale di design di imbarcazioni da diporto 'M.Y.D.A. - Millennium Yacht Design Award'. L'installazione Fabbian, in un'area di 8 per 4 m, ha visto come protagoniste una serie di tende Tile di diverse larghezze e altezze variabili. L'installazione è stata studiata per permettere alle persone di passare attraverso le tende di vetro, per essere immersi in queste sculture di vetro e luce, per ammirarne la versatilità e la bellezza. Esso è il prodotto punta di Fabbian Illuminazione, azienda che progetta e produce lampade per l'habitat e il contract interpretando con personalità le tendenze del design moderno, avvalendosi di designer internazionali e utilizzando tecnologie produttive all'avanguardia.



MICROTEM ha sviluppato un prodotto in grado di sopperire a tutte le failure delle tenute meccaniche assi elica esistenti. La serie MTM400, progettata e realizzata dal diametro 50 fino al 500 mm, è un prodotto innovativo che assicura un'elevata capacità di compensazione ai disallineamenti angolari e radiali. Grazie al sistema DEDaS (Double Elastic Damping System), cioè la supportazione elastica di entrambe le facce striscianti, la MTM400 risulta sempre in equilibrio rispetto alle variazioni di assetto dell'asse relativamente allo scafo. Ulteriore funzione del DEDaS è quella di smorzatore, elevando la capacità di resistenza alle vibrazioni sino a 60 mm/RMS e agli shock sino a 60 g. Altra importante innovazione è il sistema SPS (Spring Protection System) che assicura che le molle della tenuta meccanica siano sempre isolate sia dall'acqua di mare, sia dall'ambiente salino della sala macchine. La serie MTM400 racchiude inoltre il sistema di tenuta di sicurezza 4S (Secondary Seal Safety System), che consente in caso di avaria della tenuta principale di sigillarla consentendo comunque l'utilizzo della linea d'asse.



R.F. CELADA proponeva, con la divisione Engineering & Solutions, i robot di Universal Robots estremamente compatti. Questi possono essere utilizzati senza protezioni, hanno un peso ridotto senza carico e sono agevolmente movimentabili nell'area di produzione. La loro programmazione è semplice e intuitiva: è sufficiente muovere il braccio del robot, mostrandogli il movimento che dovrà compiere. Il sistema memorizza subito i movimenti. Il robot è controllato da un pratico monitor a sfioramento, con interfaccia grafica utente. In fiera veniva mostrata la simulazione di una lavorazione di levigazione di un prodotto stampato. La divisione Engineering & Solution di RF Celada propone la valorizzazione e l'integrazione di diverse macchine al fine di migliorarne la produttività.



MANIFESTAZIONI

RIBA COMPOSITES, facente parte del Gruppo Bucci, è una delle realtà italiane specializzate nella progettazione, produzione e commercializzazione dei parti strutturali e componentistica in materiali compositi avanzati. Essa opera dal 1988 e ha saputo svilupparsi con rapidità in tutti i settori che richiedono prodotti ad alte prestazioni tecniche, di leggerezza e qualità. L'azienda si è affacciata al mondo nella nautica per passione nel 1992, introducendo in Europa gli alberi in carbonio a profilo alare per i catamarani di classe A. Sull'onda del successo ottenuto, l'azienda ha poi lanciato la produzione di alberi in carbonio ad alte prestazioni dedicati alle barche da crociera e da regata. L'esperienza che Riba ha acquisito nei settori dell'aeronautica e della formula 1 e l'impiego degli strumenti tecnologici più sofisticati, sia in fase di progettazione, sia in quella di realizzazione degli alberi in carbonio, garantiscono alla barca velocità, stabilità e sicurezza globali maggiori.



SPECIALINSERT è impegnata nella realizzazione di inserti adatti alle necessità di fissaggio di differenti materiali. La novità presentata quest'anno è TC/SC/1. Secondo il costruttore è una rivoluzione nei sistemi di fissaggio. Esso è indicato per i pannelli in materiale composito, particolarmente utilizzati nell'arredamento interno della nautica. Questo tipo di fissaggio, un inserto a deformazione con doppio ancoraggio meccanico e chimico, garantisce la planarità dell'inserimento, evita il soffocamento della zona indebolita e fa lavorare su tutta la sua altezza il pannello sandwich, anche su spessori minimi. Un ultimo vantaggio è di utilizzarlo e movimentarlo immediatamente a differenza di altri sistemi presenti sul mercato. Il prodotto è brevettato. Da alcuni test eseguiti dall'ufficio di R&S sono emersi i seguenti dati di tenuta: pannello sandwich pelli in vetroresina e interno in foam (schiuma) spessore 20 mm, valori a trazione TC/SC/M6/20/XZ senza resina 686 N; TC/SC/M6/20/XZ con resina la tenuta residua, dopo il distacco dalla colla, è pari a 2.050 N.



TEAM ITALIA è specializzata nel campo dell'elettronica di navigazione. L'azienda ha presentato BCM Boat Connection Manager. Si tratta di un internet connection manager disponibile in due diverse modalità di funzionamento: Light Version mode e AC Portal mode. Quest'ultima rende il prodotto, secondo il costruttore, unico sul mercato permettendo con soli tre passaggi di definire gli user account, selezionare le connessioni disponibili per ogni account, settare eventuali limitazioni di tempo o di traffico massimo dedicato, limitare gli accessi alla sola visualizzazione delle email, al surfing web, alla navigazione esclusivamente testuali o permettere/limitare il download di informazioni streaming media. BCM è in grado di visualizzare, ogni accesso internet per utente e relativo al gateway in esame. BCM dispone di un firewall intelligente e dinamico in grado di bloccare contenuti specifici, in questo modo l'amministratore del sistema è in grado di permettere o negare l'accesso a determinati utenti.

